

Luca Galuppini, Davide Genovese, Pietro Barbera

3 I L.S.S. "A.Antonelli", Novara

30 gennaio 2017

# Sport e correttezza

progetto "Ambasciatori della Cultura della Legalità"

Lo sport	2
Le tifoserie e il tifo	2
Prevenzione e sanzioni	3
Conclusioni	3

# Lo sport

Lo sport può essere praticato direttamente o indirettamente, come nel caso delle tifoserie. In entrambe le situazioni si possono verificare comportamenti illeciti e/o disfunzionali come nel caso della mancanza di fair play in campo, del fenomeno del doping, ma anche dell'atteggiamento delle tifoserie.

Questa relazione ha come obiettivo quello di definire in che modo i comportamenti delle tifoserie possono nuocere allo sport, e anche in termini legali a chi ne è reo.

## Le tifoserie e il tifo

La tifoseria è per definizione un gruppo di accesi tifosi di una squadra sportiva o di un atleta. Quindi la tifoseria è un insieme di persone che si aggregano per sostenere degli atleti, nei modi più disparati attraverso il tifo.

Tuttavia, possiamo distinguere il tifo in: tifo "corretto" o "sano" e tifo "scorretto" o "malato"

Definiamo il tifo sano come quel tifo atto a sostenere i propri beniamini, senza ledere all'integrità degli altri atleti o dell'altra società sportiva, nonché degli arbitri o giudici di campo. Il tifo sano comporta divertimento, oltre che un clima più disteso negli stadi, che non dovrebbero essere costantemente presidiati dalle Forze dell'Ordine (il che comporta una spesa ingente di denaro, mezzi e uomini).

Il tifo malato invece è quel tifo che degenera in insulti verso la squadra avversaria o verso la stessa squadra che si sostiene in alcuni casi, e che non è concepito come sostegno verso la propria squadra, ma come insulto verso la squadra avversaria. Intendendo così il tifo il clima agli eventi sportivi non sarà mai completamente disteso e il dispiego di Forze dell'Ordine sarà necessario per garantire a tutti di poter godere dello spettacolo dell'evento in questione.

Nei tempi più recenti sono numerosi i casi di tifo malato che si sono verificati in Italia, con insulti razzisti verso atleti, con scontri tra tifoserie avversarie, spesso con feriti o addirittura vittime (tra le Forze dell'Ordine e i civili); ma sono altrettante le vicende di tifo pulito, e di eventi o associazioni che promuovono il tifo sano.

## Prevenzione e sanzioni

Dopo l'omicidio dell'ispettore Raciti, la normativa e la strategia delle Forze dell'Ordine per la prevenzione degli incidenti negli stadi è cambiata. Vi è un minore impiego di agenti (che tuttavia rimane elevato) ma è stato introdotto l'ausilio dei cosiddetti "steward" che sono incaricati dalla società che gestisce lo stadio di contribuire a garantire la sicurezza all'interno dello stesso.

Allo stesso tempo sono state introdotte nuove sanzioni, consultabili su [www.normattiva.it](http://www.normattiva.it), tra le quali il DASPO:

“Il **Daspo** (da D.A.SPO., acronimo di Divieto di Accedere alle manifestazioni SPORtive), è una misura prevista dalla legge italiana al fine di contrastare il fenomeno della violenza negli stadi o palazzetti di qualunque disciplina sportiva.”

Questa misura è applicata a tutti coloro che perpetrano dei comportamenti inadeguati o di tifo malato in qualsiasi ambiente sportivo e implica un allontanamento dei soggetti cui è commissionata, da tutti i luoghi di culto sportivo, non solo italiani, ma anche a livello europeo.

Chiunque può essere soggetto al DASPO.

## Conclusioni

Tuttavia esistono anche delle normative interne a ogni federazione che devono essere rispettate, sia dai tifosi che dai giocatori. Questo è quello che viene definito il complesso della Giustizia sportiva, che in Italia è gestita in maniera molto complessa, ma altrettanto efficace.

Per completezza si ricorda che anche chi pratica sport in maniera attiva può essere sottoposto a giudizio penale, qualora i suoi comportamenti ledano all'integrità propria e dell'avversario, oppure siano contrari ai regolamenti della federazione cui esso fa parte.